GM NOLEGGI
Ponte della Priula TV
Tel 0438 759718
www.gmnoleggi.it

WEEKEND » Lo spettacolo della natura nel Giardino di Valsanzibio ■ INSERTO CENTRALE

la tribuna di Treviso

€1,20 ANNO XXXVIII - N° 63
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004, N.46) ART. 1, COMMA 1 TV
■ www.tribunatreviso.it

■ TREVISO CORSO DEL POPOLO 42 - TEL. 0422/41..611 - FAX 0422/57.9212

GIOVEDÌ 5 MARZO 2015

GM NOLEGGI
Noleggiare?
G.M. Noleggi,
una scelta vantaggiosa.

SCUOLA
Il governo rassicura i precari
«Assunzioni per settembre»
■ ALLE PAGINE 4 E 5

LEGA VERSO LO STRAPPO
Gli amici di Tosi formano
un gruppo in Regione
■ ALLE PAGINE 6 E 7

CANALE DI SICILIA
Annegati dieci migranti
quasi mille tratti in salvo
■ A PAGINA 11

Spari ai ladri, indaga la Procura

Il pm: «Fucili? Solo per la caccia». Ma Faè si ribella: «Giusto armarsi» ■ ALLE PAGINE 2 E 3

FUGA E SOCCORSI IN MARE

di PIERO INNOCENTI

Altri dieci migranti morti nel canale di Sicilia mentre il bollettino giornaliero, in continuo aggiornamento da parte del Centro nazionale di coordinamento "Iavarone" della Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere di Roma, registra già 7.832 stranieri soccorsi in mare alla data del primo marzo (altri 400 sono a bordo di navi della nostra Marina militare in navigazione verso la Sicilia e circa 600 sono stati trasbordati su navi della Capitaneria di porto).

■ A PAGINA 11

LA FINE DEL SEGRETO BANCARIO

di FERDINANDO CAMON

Non facilita soltanto la giustizia fiscale, ma anche la giustizia civile e penale. Parlo dell'accordo con Montecarlo che permette all'Italia di vedere i conti bancari dei cittadini italiani a Monaco. Un analogo accordo era appena stato raggiunto con la Svizzera. Si va dunque verso la "fine totale" del segreto bancario. È una rivoluzione. Bella e giusta, ma perché si compia così tardi? Com'era possibile che finora fosse giustificato e tutelato il segreto bancario? E più in generale il segreto economico?

■ A PAGINA 10

EXPORT DI MARCA

Giavera vende i kiwi agli australiani di Melbourne e Sydney

■■ Una azienda agricola di Giavera, la Kiwiny Green dei fratelli Philips e Manuel Breitenberger, origine altoatesina (in foto), vende kiwi agli australiani. Cosa strana se si pensa che la pianta del kiwi in Italia è arrivata dalla Nuova Zelanda ancora negli anni Settanta, e che la Nuova Zelanda dall'Australia dista in proporzione due passi. ■ A PAGINA 30

Genty & C., danni milionari

La procura della Corte dei Conti chiede maxi risarcimenti alla ex giunta

«Condannate la seconda giunta Gentilini, i dirigenti e gli ex assessori a 1 milione e 300 mila euro di risarcimento». Parla la procura della Corte dei Conti, sulla vicenda degli alloggi di via Mantovani Orsetti.

■ A PAGINA 10

IL PROCESSO
Pestata in sala slot
aggressore a giudizio
■ A PAGINA 23

LA DENUNCIA
Compro Oro segnala
ricettatore di preziosi
■ A PAGINA 23

LE CRONACHE

IMMONDIZIA ABBANDONATA ■ A PAGINA 24

Sacchi di rifiuti le eco pattuglie fanno pulizia

FALLIMENTO ERMINI ■ A PAGINA 25

Vanno all'asta i ceri dei Papi e dei santi

Ceri liturgici con immagini sacre

ALLARME DEL SINDACATO ■ A PAGINA 21

Prof licenziato altri casi sotto esame

forniture
CRUZZOLIN s.n.c.
bibite | birra | vino

Servizio bar anche a domicilio
Acqua
Distribuzione porta a porta
Via Masotti, 68 Casale sul Sile TV Tel. 0422 822 733
forniturecruzzolinsnc@legalmailenc.it
Giancarlo 335 120 96 37 - Steve 335 649 88 49

DUE IMPUTATI ASSOLTI DALL'ACCUSA DI TRUFFA

Nobiltà in regalo, ma per finta

Per il giudice elargire onorificenze fasulle non è un reato

Tutti assolti perché, secondo quanto stabilito dal tribunale di Treviso, elargire onorificenze, anche se fantocche, non costituisce reato. Di fatto non c'è stata nessuna truffa. Il processo che vedeva tra gli imputati Paolo Cecconato, trevigiano, e Paolo Maria Amoroso D'Aragona, pugliese, è terminato con una sentenza di assoluzione.

■ A PAGINA 24

I NOSTRI LIBRI

"LE DONNE E LA PRIMA GUERRA MONDIALE"

IL LIBRO MONDIALE E STORIE INEDICOLA A SOLI EURO 10,00

CONEGLIANO

Si ustiona per spegnere l'incendio dell'auto

■ A PAGINA 33

I kiwi di Giavera sbancano l'Australia

L'azienda dei fratelli Breitenberger conquista il mercato di Melbourne e Sydney: forniremo frutti durante la loro estate

di Enzo Favero
GIAVERA

Una azienda agricola di Giavera, la Kiwiny Green dei fratelli Philipp e Manuel Breitenberger, vende kiwi agli australiani. Cosa strana se si pensa che la pianta del kiwi in Italia è arrivata dalla Nuova Zelanda ancora negli anni Settanta, e che la Nuova Zelanda dall'Australia dista in proporzione due passi. Invece è proprio così.

Grazie a un accordo tra la Kiwiny Green di Giavera del Montello e il Premier Fruits Group di Melbourne, negli scaffali australiani saranno presto a disposizione dei consumatori i kiwi coltivati in Veneto. La prima consegna di frutti italiani è avvenuta alla presenza del console generale d'Italia a Melbourne, Marco Maria Cerbo, che ha favorito la creazione del contatto tra l'azienda del nostro Paese e quella australiana.

Il Premier Fruit Group, peraltro, è guidato da un imprenditore orgoglioso delle proprie origini italiane e abruzzesi: si tratta di Anthony Di Pietro, che è anche presidente della squadra di calcio di Melbourne, il Victory. Ovviamente si tratta di prodotti di qualità, coltivati biologicamente, curati nel brand.

Ma come è nato tutto? «Per concludere l'operazione dovevo andare in missione personalmente», risponde Philipp Breitenberger, «ma era ottobre, tempo di raccolto, e non ho potuto, così tutto è stato fatto tramite mail e fax, grazie al console. È stato un lavoro complesso, ma anche rapido e così i nostri kiwi sono arrivati negli scaffali australiani».

Manuel e Philipp Breitenberger nella sede di Giavera della Kiwiny Green che ha chiuso un accordo con l'Australia

Perché proprio in Australia? «Perché è un Paese florido, in crescita, con una alta qualità della vita. È dove ora è estate e quindi non ci sono i loro kiwi. È stato questo l'elemento vincente e saranno i kiwi italiani a coprire metà dell'anno di consumi in Australia». A quanto pare stanno già penetrando. Da Giavera sono già partiti due tir di kiwi, destinazione l'importatore australiano, e mezza partita è stata già venduta. Ovvio che il biglietto da visita della qualità ha fatto il resto. «In Europa ci sono cambiamenti in atto», prosegue Philipp Breitenberger, «e ciò rende necessario guardare a nuovi mercati. Noi abbiamo puntato sul mercato australiano. Un mese prima di questo accordo ne avevamo fatto un altro con un importatore da Sydney e quindi copriamo una fetta consistente dell'Australia». Più che kiwi si parla di kiwiny vero. «Sì, abbiamo puntato molto sul brand, curato il confezionamento, il marchio, la calibratura per imporre sul mercato il nome kiwiny come sinonimo del kiwi italiano, deve diventare un brand distintivo». A cui i due fratelli pensano di abbinare anche qualcos'altro. «Certo, perché oltre a produrre e commercializzare kiwi, facciamo anche lo Smoothie kiwiny, ossia il frullato di kiwi. Siamo gli unici a farlo e vogliamo arrivare a proporre anche in Australia non solo il kiwi da mangiare ma anche il kiwi da bere».

L'IMPRESA

Affari per un milione di euro l'anno

GIAVERA. Si trova in via Caramini a Cusignana di Giavera l'azienda agricola che vende i kiwi agli australiani. Un'impresa agricola fondata dal padre, originario dall'Alto Adige, negli anni Settanta e presa poi in mano dai due figli: Philipp e Manuel. Che hanno voluto dare una filosofia ben precisa alla loro produzione: biologico, curato anche nelle scatole, noto nel brand. E con una ricerca nell'innovazione che li ha spinti a trasformare il kiwi anche in un frullato. La Kiwiny Green, questo il brand dell'azienda dei fratelli Breitenberger, produce kiwi in dieci ettari di terreno, ci sono poi una decina di produttori che conferiscono i loro racccolti. Comteggiato tutto, alla fine produce tra i 2.500 e i 3mila quintali di kiwi all'anno per un giro d'affari di un milione di euro all'anno. Il salto di qualità è stato fatto nel 2009, quando i fratelli Breitenberger sono subentrati al padre, hanno fatto investimenti per un milione di euro, hanno realizzato la cosiddetta Pec House. Puntando sulla qualità stanno conquistando ora anche il mercato australiano, non solo con i kiwi, ma intendono farlo anche con gli Smoothie, la bibita di kiwi che sono i primi e per ora i soli a produrre, in tre versioni: il Kiwiny Smoothie "Red" ottenuto da una miscela di kiwi e mele, il Kiwiny Smoothie "Yellow" ottenuto da una miscela di Kiwi e pere, il Kiwiny Smoothie "Pure", prodotto con i soli frutti del kiwi. Un successo all'insegna del frutto "peloso", arrivato dalla Nuova Zelanda. (e.f.)

SIGNORESSA

È morto don Emilio Vidotto

Fu parroco di Pagnano e assistente all'aeroporto di Istrana

TREVIGNANO

È scomparso don Emilio Vidotto, già parroco a Pagnano d'Asolo. Il sacerdote è spirato lunedì sera all'ospedale San Valentino di Montebelluna dove era ricoverato. Avrebbe compiuto 83 anni il prossimo 22 marzo.

Don Vidotto, originario di Signoressa di Trevignano, ha guidato la comunità parrocchiale di Pagnano d'Asolo a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. Prima era stato cappellano a Fossalunga e, nello stesso periodo, svolgeva assistenza spirituale anche nell'aeroporto militare di Istrana.

Don Emilio Vidotto

A Pagnano, oltre all'impegno nella cura pastorale, si era interessato del recupero delle opere artistiche contenute nella chiesa parrocchiale, in particolare delle statue di Giuseppe Torretto e di Giuseppe Bernardi detto Torretti, maestri di Antonio Canova, che da apprendista fu ospitato proprio nella canonica di Pagnano. Conclusosi nel 1994 il suo mandato di parroco, don Emilio Vidotto era tornato nel suo paese natale, dove abitava tuttora. I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Signoressa e saranno presieduti da monsignor Angelo Daniel, vescovo emerito di Chioggia, originario di Montebelluna.

(d.n.)

ONIGO

Parte il cantiere della scuola

Lavori per 1,4 milioni grazie all'accordo sull'ex Funghi del Montello

PEDEROBBA

Approvato l'accordo con E.Ma. Pri.Ce spa, oggi apre il cantiere per ampliare il plesso scolastico di Onigo. È l'operazione che rientra nel piano di trasformazione della ex Funghi del Montello in un centro commerciale. Il progetto, ideato dalla Proteco Engineering srl di San Donà di Piave, prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in aderenza all'edificio esistente, ricavando una struttura su due piani fuori terra, con cinque aule, una sala mensa e un'aula magna. Il progetto prevede la riconfigurazione urbanistica delle aree esterne rivedendo la viabilità e la conformazione dei parcheggi e degli spazi a verde pubblico. Così tutte le scuole saranno a norma per il bene e la sicurezza dei ragazzi. Le tecnologie costruttive e la scelta dei materiali rispondono a criteri di bioecologicità, riciclabilità e sostenibilità ambientale, senza tralasciare che l'edificio sarà costruito in classe d'uso 4 (edificio strategico) conformemente al Piano Provinciale di Protezione Civile. L'ampliamento delle scuole di Onigo costerà 1 milione e 400mila euro. Era il corrispettivo in opere pubbliche previsto dall'accordo di programma legato alla pianificazione dell'area della ex Funghi del Montello, in zona industriale, trasformandola in zona commerciale e dotandola della viabilità necessaria. (e.f.)

Un cantiere